



L'AMICIZIA È UN GRANDE REGALO DI DIO

Il Messaggio di Papa Francesco nella
Christus Vivit



CHRISTUS VIVIT

il 25 marzo 2019 Papa
Francesco pubblica,
dalla Santa Casa di Loreto,
l'esortazione Apostolica
Post-Sinodale
CHRISTUS VIVIT



Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte «attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci»

COS'È LA CHRISTUS VIVIT

È una esortazione che conclude il lavoro preparatorio e assembleare del Sinodo che si è svolto a Roma dal 3 al 28 ottobre 2018 sul tema **“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”**.



Prima che essere un riassunto è una innovazione!

QUALI TEMI AFFRONTA

1. Che cosa dice la Parola di Dio sui giovani?
2. Gesù Cristo sempre giovane
3. Voi siete l' adesso di Dio
4. Il grande annuncio per tutti i giovani
5. Percorsi di gioventù
6. Giovani con radici
7. La pastorale dei giovani
8. La vocazione
9. Il discernimento



5. PERCORSI DI GIOVENTÙ

PAR. 150-157

Per quanto tu possa vivere e fare esperienze, non arriverai al fondo della giovinezza, non conoscerai la vera pienezza dell'essere giovane, se non incontri ogni giorno il grande Amico, se non vivi in amicizia con Gesù. (150)



COSA PRODUCE L'AMICIZIA

PAR 151

Attraverso gli amici,
il Signore ci purifica
e ci fa maturare.



Gli amici fedeli, che sono al nostro fianco nei momenti difficili, sono un riflesso dell'affetto del Signore, della sua consolazione e della sua presenza amorevole.

Avere amici ci insegna ad aprirci, a capire, a prenderci cura degli altri, a uscire dalla nostra comodità e dall'isolamento, a condividere la vita.

«per un amico fedele non c'è prezzo» (Sir 6,15).

COS'È L'AMICIZIA

PAR 152

L'amicizia non è una relazione fugace e passeggera, ma stabile, salda, fedele, che matura col passare del tempo.

È un rapporto di affetto che ci fa sentire uniti, e nello stesso tempo è un amore generoso che ci porta a cercare il bene dell'amico.

Anche se gli amici possono essere molto diversi tra loro, ci sono sempre alcune cose in comune che li portano a sentirsi vicini, c'è un'intimità che si condivide con sincerità e fiducia.



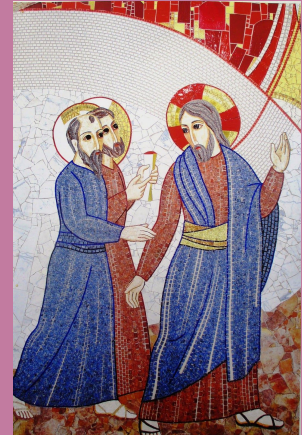
«VI HO CHIAMATO AMICI» (Gv 15,15)

PAR 153

Con lo stesso amore che Egli riversa in noi, possiamo amarlo, estendendo il suo amore agli altri, nella speranza che anch'essi troveranno il loro posto nella comunità di amicizia fondata da Gesù Cristo.

I discepoli hanno ascoltato la chiamata di Gesù all'amicizia con Lui. È stato un invito che non li ha costretti, ma si è proposto delicatamente alla loro libertà: «Venite e vedrete», disse loro, ed essi «andarono e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui»

Dopo quell'incontro, intimo e inaspettato, lasciarono tutto e andarono con Lui.



L'AMICIZIA CON GESÙ È INDISSOLUBILE

PAR 154

Egli non ci abbandona mai, anche se a volte sembra stare in silenzio. Quando abbiamo bisogno di Lui, si lascia trovare da noi (cfr Ger 29,14) e sta al nostro fianco dovunque andiamo (cfr Gs 1,9).

Perché Egli non rompe mai un'alleanza. A noi chiede di non abbandonarlo: «Rimanete in me e io in voi» (Gv 15,4). Ma se ci allontaniamo, «Egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso» (2Tm 2,13).



L'AMICIZIA È CONDIVISIONE

PAR 155

Con l'amico parliamo, condividiamo le cose più segrete. Con Gesù pure conversiamo. La preghiera è una sfida e un'avventura. E che avventura!

Ci permette di conoscerlo sempre meglio, di entrare nel suo profondo e di crescere in un'unione sempre più forte.



Ci permette di raccontargli tutto ciò che ci accade e di stare fiduciosi tra le sue braccia, e nello stesso tempo ci regala momenti di preziosa intimità e affetto, nei quali Gesù riversa in noi la sua vita. Pregando «facciamo il suo gioco», gli facciamo spazio «perché Egli possa agire e possa entrare e possa vincere».

CRISTO VIVE IN ME

PAR 156

«Non vivo più io, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20). Non privare la tua giovinezza di questa amicizia. Potrai sentirlo al tuo fianco non solo quando preghi. Riconoscerai che cammina con te in ogni momento.

È quello che hanno vissuto i discepoli di Emmaus quando, mentre camminavano e conversavano disorientati, Gesù si fece presente e «camminava con loro»



Un santo diceva che «il cristianesimo non è un insieme di verità in cui occorre credere, di leggi da osservare, di divieti. Così risulta ripugnante. Il cristianesimo è una Persona che mi ha amato così tanto da reclamare il mio amore. Il cristianesimo è Cristo».

IL SOGNO DI DIO

PAR 157

Gesù può unire tutti i giovani della Chiesa in un unico sogno, «un sogno grande e un sogno capace di coinvolgere tutti. Il sogno per il quale Gesù ha dato la vita sulla croce e lo Spirito Santo si è riversato e ha marchiato a fuoco il giorno di Pentecoste nel cuore di ogni uomo e di ogni donna, nel cuore di ciascuno lo ha impresso nella speranza che trovi spazio per crescere e svilupparsi.



Un sogno, un sogno chiamato Gesù, seminato dal Padre: Dio come Lui, come il Padre, inviato dal Padre con la fiducia che crescerà e vivrà in ogni cuore. Un sogno concreto, che è una Persona, che scorre nelle nostre vene, fa trasalire il cuore e lo fa sussultare».

Per riflettere:

Quali esperienze possono aiutare a scoprire e coltivare un'amicizia?

È necessario condividere la fede in una amicizia?

Se sì, cosa vuol dire condividere la fede?

In cosa possono aiutare i social e in cosa rendono difficile una vera amicizia?

Qual è l'aspetto che ritengo più importante dell'amicizia con Gesù?

